



DIREZIONE SVILUPPO
ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE
Servizi Educativi
Area 4



(allegato al PTOF 2018/2022)



ANNUALITA' 2018/2019

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

IDENTITA' DELLA SCUOLA: IL QUARTIERE



La scuola dell'infanzia comunale "Aquilone" è situata nel quartiere Cipressina in via Del Gazzato N°2, Mestre.

Telefono 041/982119 – fax 041/961171.

Vicino alla scuola sono presenti l'asilo nido "Peter Pan", la scuola primaria "Munaretto" e la scuola secondaria di primo grado "Marconi" e Istituto paritario "Farina". La nostra scuola si trova in una zona periferica di Mestre, nei pressi della tangenziale e ciò la rende interessante, dal punto di vista logistico, per quei genitori che ne usufruiscono di questa arteria stradale per recarsi al lavoro.

Il quartiere offre un centro civico e un grande parco giochi come punti di incontro e di aggregazione.

Sono presenti alcune società sportive che offrono vari corsi annuali pomeridiani e serali nella palestra scolastica.

La scuola è aperta a tutti i bambini qualunque sia la loro cultura, etnia, appartenenza sociale e religione.

PERSONALE DOCENTE

14 insegnanti:

- 2 insegnanti per sezione
- 4 insegnanti di sostegno



Classe Fiori

Boatti Alessandera Pupilli Antonella Anna Sturaro

Classe Lupi

Voltan Marina Callegari Loredana Pomiatto Bettina

Classe Scoiattoli

Cavazzina Nicoletta Peressini Raffaella Giuseppina Bernardinetti

Classe Delfini

Dal Borgo Mariangela Nardi Roberta

Classe Ricci

Fagherazzi Rosaria Mognato Luciana Muscolino Laura

Le insegnanti sono in servizio nelle ore di docenza per 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì con 3 ore di compresenza giornaliera.

Inoltre, nell'arco dell'anno scolastico, svolgono 200 ore di non docenza per :

- collegi docenti;
- incontri di sezione e intersezione;
- colloqui individuali;
- continuità nidi-scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia-elementare;
- corsi di formazione;
- per assemblee di classe con i genitori;
- per incontri con servizi territoriali;
- per incontri con il consiglio della scuola dell'infanzia;
- per documentazione e preparazione materiale in sede non istituzionale;
- per colloqui con la psicopedagoga.

INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnante di religione cattolica Scarpa Giovanna è nominata dalla Curia.

PSICOPEDAGOGISTA

La nostra psicopedagogista referente è la dottoressa Alessandra Patron, che esplicherà la sua attività organizzativa e gestionale nell'ambito di Area territoriale (Area4) con funzione psicopedagogica principalmente per:

- supervisionare la formazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- definire le modalità gestionali del servizio;
- formulare specifici piani di intervento, in particolare per quanto attiene al sostegno

all'handicap, al disagio sociale e familiare ed ai bambini in difficoltà;

- fornire supporti psicopedagogici in ordine all'elaborazione del progetto educativo

ed alla verifica della sua attuazione.



PERSONALE NON DOCENTE

Sono presenti a scuola 5 operatrici scolastiche Busetto Vanessa,

Cavaliere Cinzia Di Geronimo Gerardina, Pistone Anna, Zennaro Jenny. Montella Imma. Collaborano attivamente nella gestione

scolastica e nell'organizzazione dell'attività didattica con compiti di pulizia e riassetto dei locali, di sorveglianza dei bambini, di aiuto nella distribuzione dei pasti e di collaborazione durante le attività.

Il personale ausiliario lavora 36 ore settimanali suddivise in cinque

giorni lavorativi; I turni di lavoro sono due e permettono una elevata fascia di compresenza per garantire la massima collaborazione al personale docente .

MEDICO SCOLASTICO

Le pediatre di riferimento per la scuola in caso di bambini che necessitano la somministrazione di farmaci salva vita è la dottoressa Colomba Mariella



ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SPAZI

Spazi interni:

Il collegio dei docenti, insieme alla psicopedagogista, ha in più occasioni riflettuto sull'importanza che ha l'organizzazione dello spazio per la qualità pedagogica dell'ambiente educativo. Per questo ad ogni inizio anno scolastico viene rivista l'organizzazione di tutti gli spazi, sia interni che esterni, e ripensata in base alle esigenze dei bambini e alle scelte educative del collegio.

Le scelte attuate hanno confermato l'importanza di offrire al bambino luoghi nei quali è facilitata la relazione bambino/bambino e bambino/adulto di riferimento, spazi nei quali i piccoli utenti possano esprimersi liberamente attraverso il gioco, dove venga incentivata l'autonomia e la creatività nell'utilizzo dei materiali. Si è pensato ad ambienti nei quali ogni bambino possa trovare il proprio posto salvaguardando il bisogno di intimità e di socialità.

Da questo la scelta di organizzare gli spazi interni ed esterni alle sezioni in angoli di interesse:

- spazio dell'incontro (per la rilevazione delle presenze al mattino, la merenda, i momenti di dialogo, i canti);
- spazio simbolico (cucina, tavolo, sedie, stoviglie);
- spazio costruzioni (tappeto, pista delle macchinette);
- spazio lettura (scaffali con libri);
- spazio giochi di ruolo (vestiti di recupero, scarpe);
- spazio espressivo (carta di vari tipi, colore, tempere, materiale per collage);

- spazio della manipolazione (sabbiera, formine, ecc).
- spazio delle scatole azzurre

Le 5 sezioni della scuola dell'infanzia comunale Aquilone sono eterogenee per età.

Da quest'anno le sezioni eterogenee sono la scelta pedagogica principale nelle scuole dell'infanzia di tutto il Comune di Venezia permettendo:

- di ampliare le opportunità di confronto e di arricchimento tramite occasioni di aiuto reciproco
- di favorire il gioco simbolico in cui i bambini e le bambine possano immedesimarsi in ruoli differenti
- di favorire lo scambio di esperienze e di comunicazione
- di promuovere il piacere di dare e ricevere dai compagni spiegazioni efficaci e convincenti su eventi o azioni da compiere

Nel contesto organizzativo vanno rispettate le esigenze specifiche delle singole età, i tempi e gli stili di apprendimento di ciascun bambino. Per agevolare queste esigenze nelle sezioni eterogenee sono favoriti gruppi di attività finalizzata ad apprendimenti specifici e gruppi-laboratorio per età.

GLI SPAZI COMUNI INTERNI

- "il laboratorio di espressione corporea", utilizzato da tutte le sezioni secondo il calendario sotto riportato

In questo spazio troveranno collocazione materiali morbidi per l'attività motoria (cubi, parallelepipedi, teli, palloni, corde, foulard), e nessun altro arredo fisso al fine di avere sempre a disposizione uno spazio "libero" da qualsiasi connotazione, per proporre attività che richiedono il coinvolgimento del corpo: attività motoria, di drammatizzazione, di sperimentazioni di diversi materiali.



tabella esemplificativa di turnazione dello spazio:

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDÌ	GIOVEDI'	VENERDI'
MATTINO	ricci	fiori	lupi	scoiattoli	delfini
POMERIGGIO	scoiattoli	delfini	ricci	fiori	lupi

- E' stato ampliato lo **spazio** dedicato **all'accoglienza** dei bambini, pensato per favorire un passaggio tranquillo dalla famiglia alla scuola, creando diverse opportunità di gioco sia insieme che individuale (spazio simbolico, spazio giochi a tavolino, spazio lettura con divanetti, spazio costruzioni morbide e non)
- **la Stanza dei Giochi e della lettura**, è una stanza suddivisa in due diverse zone. La prima parte è adibita a biblioteca, arredata con un tappeto e scaffali contenenti libri, dedicata a lettura o giochi a terra per piccoli gruppi di bambini. La seconda parte è stata pensata per attività individualizzate o di piccolissimo gruppo di tipo cognitivo, arredata con sedie e un tavolino, accogliente, ordinata e libera da stimoli visivi per facilitare la concentrazione dei bambini.





Lo spazio esterno

Le insegnanti della scuola Aquilone prevedono l'utilizzo del giardino in ogni stagione dell'anno per offrire ai bambini esperienze motorie, sensoriali e di esplorazione diverse da quelle proposte all'interno del plesso scolastico. Il contesto urbano nel quale la scuola è inserita tende a rendere sempre più lontane dai bambini il contatto e le esperienze con gli elementi naturali quali sabbia, terra, erba, foglie, legnetti, sassi, ritenute invece fondamentali per la loro crescita.

Il giardino è suddiviso in tre parti.

I TEMPI



Orari:

7.30-9.00 **accoglienza bambini**

9.00-10.00 prime attività organizzative della giornata: verifica delle presenze e delle assenze, calendario giornaliero, consumazione della merenda e igiene personale;

10.00-11.30 attività didattica che si può svolgere con modalità differenziate di piccolo o grande gruppo in sezioni o in appositi spazi di laboratorio a seconda della tipologia dell'attività e degli scopi che la caratterizzano, per le sezioni che usufruiscono del pasto nel secondo turno l'attività didattica si protrae fino alle 12,15

11.30-11.45 **prima uscita;**

igiene personale prima del pranzo, al rientro dal giardino, e prima della merenda pomeridiana.

11.45 -12.30 pranzo (primo turno);

12.45 -13.30 pranzo (secondo turno);

Dopo il pranzo: attività ricreative e utilizzo del giardino

13.45-14.00 **seconda uscita;**

15.30-15.45 **terza uscita;**

15.45-16.00 riordino ;

16.00-16.30 merenda;

16.30-17.00 ultima uscita.

La giornata a scuola è scandita da un ritmo costante e prevedibile in modo da consentire al bambino di orientarsi all'interno del tempo che passa e favorire così la sua serenità.

Il tempo alla scuola dell'infanzia è un tempo disteso per permettere al bambino di "vivere con serenità la propria giornata, di giocare,

esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

AREA EDUCATIVA

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

La **Scuola Comunale dell’Infanzia**, articolo 2 del **Regolamento per le Scuole dell’Infanzia Comunali**, assume e valorizza le differenze individuali dei bambini nell’ambito del processo educativo. Concorre, assieme alle altre componenti educative alla formazione integrale della personalità dei bambini tra i 3 e i 6 anni di età. Gli obiettivi che essa esprime dipendono dalla visione del



bambino come soggetto attivo inserito in un contesto di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente naturale e sociale. La Scuola Comunale dell'Infanzia dà l'opportunità a tutti i bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere significativi traguardi rispetto a specifiche competenze come stabilito dal MIUR e dalle linee guida nazionali del 2012.

Le scuole adottano come da normativa vigente il PTOF triennale e il PAI annuale con l'obiettivo dell'inclusione individuale, sociale e culturale.

I BISOGNI DEL BAMBINO REALE

Le osservazioni rivolte ai bambini hanno permesso di evidenziare i seguenti bisogni:

- bisogno di relazione sociale e di riconoscimento inteso sia come bisogno di stare con gli altri, sia come bisogno di essere accettato, valorizzato come parte attiva del gruppo;
- bisogno affettivo inteso come bisogno di vicinanza, di dialogo, di sicurezza;
- bisogno motorio: dove l'esperienza col corpo e del corpo fornisce il terreno su cui il bambino costruisce le proprie conoscenze;
- bisogno di attività: dove il gioco, che è alla base degli apprendimenti, fornisce molteplici esperienze permettendo al bambino lo sviluppo di abilità e competenze;
- bisogno cognitivo: ovvero la necessità di consolidare abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive riorganizzando le esperienze quotidiane
- bisogno di autonomia: che favorisce la crescita delle diverse autonomie e delle abilità pratiche.
- bisogno di continuità scuola-famiglia. Negli ultimi anni si è sentita sempre più viva la necessità di creare un forte legame tra la scuola

il bambino e la famiglia, di conoscere le famiglie, aprire il dialogo con loro, mettere in relazione persone con provenienze culturali e esperienziali diverse. Un buon rapporto genitore-scuola è considerato indispensabile per una buona esperienza di vita e scolastica del bambino. La presenza dei bambini stranieri, che fanno il loro ingresso nella scuola dell'infanzia poco o affatto italofoni, rappresenta un'occasione importante.

Per tutti i bambini stranieri, qualunque sia la loro situazione linguistica iniziale, la frequenza della scuola dell'infanzia è un'opportunità cruciale di apprendimento – sia linguistico che generale – e un'occasione positiva di integrazione nella nuova scuola e società. Il contesto educativo, le interazioni con gli adulti e con i pari, le numerose e variegate attività quotidiane, le sollecitazioni che provengono dagli spazi, dagli oggetti, dai giochi...: tutto questo rappresenta un deposito di stimoli diversificati e potenti per lo sviluppo cognitivo, affettivo, linguistico, relazionale. La giornata, scandita da un uso del tempo e dello spazio abbastanza prevedibile e la ripetitività delle azioni costruiscono un quadro piuttosto "trasparente" e rassicurante, entro il quale tutti i bambini, anche coloro che non sono ancora italofoni, riescono a collocarsi senza perdersi e disorientarsi.

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICULARE

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola dell'infanzia Aquilone, nel progettare gli obiettivi formativi e per rispondere in modo adeguato ai bisogni dell'utenza,

sviluppa i campi di esperienza proposti nelle *Indicazioni per la scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per il curricolo* :

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

IL SE' E L'ALTRO



Sviluppare il senso dell'identità personale, sviluppare consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saper controllarli ed esprimerli in modo adeguato.



Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare un senso di appartenenza.



Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, rendersi conto che esistono punti di vista diversi.



Essere consapevole delle differenze e averne rispetto.



IL CORPO E IL MOVIMENTO



raggiungere una buona

autonomia personale nell'alimentarsi

e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, sapere che cosa fa bene e che cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.



Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.



Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI



comunicare, esprimere emozioni,

raccontare, utilizzando le varie

possibilità che il linguaggio del

corpo consente. Esplorare

i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività;



disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore

all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà

creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.



I DISCORSI E LE PAROLE

📁👉 sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire e precisare il proprio lessico.

📄👉 Sviluppare fiducia e motivazione

nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

📄👉 Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

📄👉 Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

📁👉 coltivare, con continuità e concretezza propri interessi e proprie inclinazioni;

📄👉 toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa ricercando la proprietà dei termini;


📄👉 localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone, in situazioni spaziali;

📄👉 orientarsi nel tempo della vita quotidiana;

📄👉 ricordare e costruire attraverso diverse forme di



documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi;

 essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

CONTINUITA' VERTICALE, ORIZZONTALE E TRASVERSALE

Il concetto di continuità educativa fa riferimento all'idea che lo sviluppo e la maturazione della persona avviene in maniera progressiva e per fasi, dove quelle che seguono, tengono conto e si innestano su quelle precedenti.

Ogni bambino ha diritto dunque ad "un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere , uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto... " (D.M. 04/03/1991).

La continuità è fatta di relazioni, rapporti e connessioni tra i diversi contesti educativi (famiglia-scuola- territorio) che concorrono alla realizzazione di un percorso formativo unitario del bambino. In questo contesto, la scuola esercita un importante lavoro di coordinamento attraverso la promozione di incontri/rapporti verticali, orizzontali e trasversali.

Il primo "ponte" viene costruito con le famiglie e il nido d'infanzia, per conoscere e valorizzare quanto i bambini hanno sperimentato, quello successivo è costruito con la scuola primaria, per far conoscere quanto i bambini hanno sperimentato e le competenze acquisite alla scuola dell'infanzia stessa.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità verticale comprende azioni, situazioni di raccordo tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e di sviluppo.

Entrambi gli ordini di scuola accompagnano e sostengono il bambino nel delicato momento di transizione dal/dalla nido/scuola che conosce, che è ormai "suo/sua", in cui ha trascorso importantissimi anni della sua vita, ad un nuovo ambiente spesso sconosciuto, fonte di emozioni e immaginazioni.

Progetto continuità nido - scuola dell'infanzia

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia è per i bambini un momento molto delicato per le implicazioni sul piano psicologico, affettivo, relazionale e sociale.

Interrompere rapporti significativi con insegnanti e compagni, per intraprenderne di nuovi, modificare le proprie abitudini per inserirsi in un contesto relazionale ed educativo nuovo, con orari e regole differenti, può creare nei bambini temporanei stati d'ansia e di disorganizzazione.

Se il passaggio tra i diversi ordini scolastici non è traumatico e si effettua con gradualità, il nuovo acquisisce un senso e viene accettato con maggiore facilità. E' attraverso strategie di familiarizzazione attuata a vari livelli che la continuità si realizza.

Come è consuetudine anche quest'anno, il progetto continuità si terrà con l'asilo nido Peter-Pan limitrofo alla scuola Aquilone.

Il progetto è articolato in diversi momenti:

verrà fissato un incontro organizzativo tra le insegnanti e le educatrici per definire un progetto, in seguito si stabiliranno le date in cui le sezioni dei bambini d'asilo potranno visitare la scuola Aquilone, ospiti delle classi dove sono inseriti i bambini di tre anni.

Tutto il collegio dedica un'attenzione particolare alla modalità di accoglienza il primo giorno di frequenza ad inizio anno scolastico, dei bambini nuovi iscritti. Dato che è un momento molto delicato, segna infatti per i bambini stessi e per le loro famiglie l'inizio di un tempo nuovo carico di aspettative, entusiasmo, ma anche di timori, noi insegnanti, consapevoli di ciò, riteniamo importante preparare quel giorno e tutto il periodo dell'ambientamento, in modo tale da creare un clima affettivo sereno e gioioso, preludio di un percorso educativo e didattico che accompagnerà il bambino fino all'ingresso alla scuola primaria.

Il rito che accompagnerà il saluto, ai nuovi iscritti e alle loro famiglie, prevede che venga esposto all'ingresso della scuola uno striscione di benvenuto, i bambini delle sezioni dei grandi e dei medi riceveranno i piccoli con bandierine e canti, infine le insegnanti della scuola dell'infanzia accoglieranno i presenti con un breve discorso per rendere ancora più significativo quel momento di passaggio così delicato e importante.

Progetto continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria

- Tramite la presenza, all'interno della "Commissione Continuità scuola dell'infanzia e scuola Primaria" dell'Istituto Comprensivo "Parolari" di Venezia - Zelarino, di due insegnanti del collegio della scuola, quest'anno come ogni anno, sarà definito un progetto che prevede la partecipazione dei bambini che andranno alla scuola primaria e i bambini delle classi prime della scuola dell'obbligo. A settembre 2018 le insegnanti della scuola dell'Infanzia effettuano dei colloqui con le insegnanti

della scuola Primaria per parlare del percorso maturativo dei bambini.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

“Nel passaggio da casa a scuola ci sono braccia che lasciano andare, ma ci sono braccia che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio di mani e menti”(R.Bosi)

Si concretizza attraverso iniziative in cui sono coinvolte le famiglie, finalizzate a una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, per far sì che ogni bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico e sociale/territoriale:

- colloqui individuali
- riunioni di sezione e di plesso
- incontri con professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

CONTINUITA' TRASVERSALE

Durante l'anno si svolgeranno attività di intersezione per classi parallele, e la festa di Natale che vedrà coinvolte tutte le sezioni della scuola .

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica inizia a ottobre 2018.

ATTIVITA'ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica costituiscono un servizio strutturale della nostra scuola i cui contenuti vengono definiti in sede di Collegio docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

La proposta che per il corrente anno scolastico sarà finalizzata a favorire la consapevolezza sociale, lo scambio comunicativo e l'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità espressive, si sintetizzerà in un percorso di lettura e conversazione utile ad incentivare l'ascolto, la comprensione e l'elaborazione dei contenuti di favole, storie e racconti personali. Il piccolo gruppo inoltre faciliterà l'interazione e la cooperazione tra bambini stimolando il consolidamento di comportamenti sociali adeguati e corretti.

L'attività si svolgerà una volta alla settimana con l'insegnante titolare in servizio a partire dalla nomina dell'insegnante della religione cattolica .

BAMBINI SPECIALI

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

FINALITA'

La scuola italiana accoglie nelle sue classi da più di trenta anni tutti i bambini e le bambine in situazione di diversa abilità, tutto questo è stato promosso e accompagnato da importanti decisioni legislative e normative, da investimenti di risorse personali e di formazione. Da sempre nella nostra scuola l'integrazione del bambino diversamente abile è di tutti i docenti della classe e non di competenza esclusiva del docente di sostegno. Il nostro obiettivo principale, per i bambini che presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, è quello di dare l'opportunità di riconoscersi e di essere riconosciuti come membri attivi della comunità scolastica, di essere pienamente coinvolti nelle attività che si svolgeranno. La loro presenza nella scuola è per tutti una fonte preziosa e dinamica di rapporti e di interazioni, occasione di maturazione, poiché la diversità viene letta e vissuta, come una dimensione dell'esistenza e non come una caratteristica emarginante.

MODALITA'

Le insegnati all'inizio dell'anno scolastico, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione delle educatrici dell'Asilo Nido, della famiglia, della psicopedagogista e dei tecnici specialistici (neuropsichiatria), definiranno il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I).

Questo confronto e questa collaborazione serviranno ad identificare gli obiettivi appropriati per un programma di integrazione sociale e di sviluppo delle abilità e delle potenzialità di ogni bambino, localizzando i contesti più adatti, e applicando le strategie di intervento più idonee per una crescita serena della persona.

Per ogni bambino diversamente abile inserito a scuola il Comune di Venezia prevede l'assegnazione di una insegnante di sostegno e, quando richiesto dall'UVDM, di una persona OSS. Le scuole adottano come da normativa vigente il PTOF triennale e il PAI annuale con l'obiettivo dell'inclusione individuale, sociale e culturale.

PROGETTI

I bambini diversamente abili seguono le attività e i progetti di sezione usando le modalità necessarie per una loro integrazione senza difficoltà; gli obiettivi saranno quelli del gruppo classe, calibrati rispetto al bambino, alle sue capacità e potenzialità psicofisiche.

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI SPECIALI

Partendo dal presupposto che "LA DIVERSITÀ È CONSIDERATA UNA RISORSA" il nostro gruppo di lavoro ha come obiettivo quello di: "FAVORIRE GLI SCAMBI E RENDERE POSSIBILE L'INTEGRAZIONE PER FACILITARE LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI".

Il bambino che presenta degli svantaggi sta al centro del nostro progetto educativo in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, estetici, spirituali e religiosi, e quindi il progetto sarà pensato per aiutare questi individui a 360°.

Gli obiettivi che il nostro team si pone sono:

- rispondere ai loro bisogni specifici, lavorando più sulle risorse che sulle mancanze;
- integrarli con ogni mezzo lavorando sulla loro autostima e fiducia;
- collaborazione tra scuola, servizi sociali, sanitari e famiglia;

Il nostro progetto terrà conto delle mancanze, ma soprattutto metterà in risalto le capacità del bambino, in modo che l'intervento

educativo possa contenere il disagio e aumentare i successi personali di apprendimento e socializzazione di ogni singolo. Per far ciò noi insegnanti dobbiamo poter avere uno sguardo attento, essere disponibili all'ascolto e alla conoscenza delle situazioni, liberi dai pregiudizi e da atteggiamenti non idonei, impegnandoci a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona. Facendo ciò, ci sarà una giusta integrazione e la "diversità" non sarà più vista come una caratteristica EMARGINANTE.

EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA

La presenza sempre più numerosa di cittadini immigrati è un fenomeno che da diversi anni caratterizza la realtà della nostra scuola, la quale si trova nella necessità di affrontare la tematica dell'integrazione con maggior attenzione e incisività. I problemi riguardanti la presenza di un elevato numero di alunni stranieri sono legati sia all'integrazione generale connessa alla diversa cultura di provenienza, sia alla conoscenza della lingua italiana. L'italiano è diventato la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. Fare educazione culturale significa porre le basi per il futuro di comunità dove possano convivere cittadini con storie, usi, costumi, religioni, abitudini, culture diverse fra loro. È fondamentale inoltre creare una fiducia reciproca affinché i nuclei familiari stranieri non vivano la sensazione di provvisorietà, la paura di cancellare la loro origine e la loro lingua per adattarsi alla nostra. L'impegno della scuola è quello di predisporre un ambiente in cui ciò non avvenga, avvicinandoci al bambino il più possibile, ad



esempio con la conoscenza di parole di base nella lingua di provenienza, con la conoscenza di tradizioni e dei costumi realizzando percorsi didattici che ricordino queste usanze del loro paese.

La scuola avrà una sensibilità maggiore per lo "scambio" non tanto per superare le differenze, ma per dare più valore alla cultura dell'altro. Sarà nostra premura richiedere un mediatore culturale che servirà ad aiutare il più possibile l'inserimento e la comunicazione tra genitori stranieri e bambini. L'obiettivo primario per un buon inserimento delle famiglie straniere sarà quella di formare cittadini italiani che sono allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo, quindi è necessario che la scuola aiuti tutti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e diversi tempi della storia Europea e della storia dell'umanità.

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

PROGETTO DI PLESSO "IL LIBRO CHE VOLA"

PREMESSA

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo importante nella formazione culturale di ogni individuo e per questo è fondamentale accendere l'interesse ai libri sin dalla prima infanzia.

Il desiderio di leggere infatti è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale: lettori non si nasce ma lo si diventa attraverso un processo graduale che si snoda lungo tutto l'arco della vita.

L'esperienza di lettura, pertanto va avviata precocemente e va condivisa dalle istituzioni che si prendono cura dei bambini e dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato.

In questo processo la famiglia in primo luogo e, in seguito o contemporaneamente, le strutture educative assumono un ruolo determinante: il bambino amerà il libro nella misura in cui gli adulti, genitori e insegnanti per primi sapranno essere testimoni credibili e contagiosi del piacere della lettura. Il bambino va aiutato pertanto a vivere il libro non come oggetto lontano, misterioso e inavvicinabile verso cui finirà per nutrire indifferenza se non ostilità, ma come compagno di giochi e di avventure, come uno dei giochi privilegiati nella quotidianità della vita scolastica.

Il nuovo progetto della nostra scuola, che si articolerà nel corso di tre anni, volgerà a stimolare l'interesse, il piacere del fare e la curiosità e a creare le occasioni di riflessione sui valori quali: amicizia, rispetto, fiducia e diversità del luogo di appartenenza, a sviluppare comportamenti sociali adeguati di collaborazione.

L'attività che si proporrà ai bambini sarà quella di renderli spettatori di alcuni libri proiettati al soffitto in un ambiente rilassante ed accogliente, con musica di sottofondo, contesto nel quale l'insegnante animerà la lettura.

I libri che verranno scelti per le letture animate si baseranno su tematiche diverse legate ai bisogni dei bambini che le insegnanti avranno individuato attraverso l'osservazione sistematica durante i primi mesi di scuola.

Questo progetto coinvolgerà tutti i bambini della scuola suddivisi per età, in intersezione fra classi durante la compresenza delle insegnanti utilizzando la sala espressivo motoria.

Tale esperienza partirà da gennaio con scadenza settimanale e si concluderà a maggio.

FINALITA'

- Far nascere nel bambino la curiosità e la gioia di leggere

OBIETTIVI

- Abituare precocemente il bambino all'uso del libro
- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro
- Abituare i bambini a momenti dedicati all'ascolto di letture ad alta voce
- Abituare i bambini a prestare attenzione, ascoltare e comprendere un testo scritto
- Arricchire le competenze linguistiche, espressive, relazionali e logiche dei bambini
- Sostenere i bambini nel rispetto delle regole nell'uso del libro
- Favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro

INDICATORI

- Interesse e coinvolgimento dimostrato dai bambini nelle diverse attività declinate nelle singole proposte.
- Interesse e condivisione con bambini di sezione diverse.
- Altri indicatori saranno riportati nelle singole progettazioni di sezione.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola

RISORSE

Le risorse sono i bambini, le insegnanti, il coinvolgimento del personale ausiliario.

Gli ausili sono il videoproiettore e il computer portatile.

Altre risorse potranno essere indicate nelle singole progettazioni di sezione.

MODALITA' TEMPI E SPAZI

Gli spazi variano a seconda delle progettazioni delle sezioni.

Il gruppo sarà medio-grande, per fasce di età in sala espressivo-motoria.

La cadenza delle attività sarà settimanale a partire da gennaio fino a maggio.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione avverrà attraverso:

- fotografie
- elaborati dei bambini

Altre modalità di documentazione potranno essere indicate nelle singole progettazioni di sezione

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica sarà effettuata all'interno delle singole sezioni e all'interno del collegio docenti sulla base delle osservazioni effettuate e degli indicatori espressi.

La scuola utilizza, per la progettazione educativa il modello di progettazione per competenze secondo quanto previsto dalla normativa nazionale recepita dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Sezione Ricci

I progetti per Uda 2018/19 saranno :

La sezione dei PICCOLI RICCI ha iscritti 19 bambini di cui 17 già inseriti e 2 super piccoli da accogliere nel corso della prima parte dell'anno 2019. Attualmente in classe sono presenti 6 bambine e 11 maschi, 8 italiani, 5 moldavi, 4 rumeni, 2 bengalesi e 2 marocchini. La progettazione mira a favorire il patto con le famiglie per promuovere una condivisione dei valori educativi. L'ambiente scolastico è organizzato per offrire ad ogni bambino un ambiente rispondente ai suoi bisogni, luogo di benessere , di cura e di incontro.

DENOMINAZIONE : "**PROGETTO: "A SCUOLA INSIEME..."**"

DESCRIZIONE DEL 1° PROGETTO: Per il periodo dell'inserimento viene organizzato un ambiente favorevole per una esperienza accogliente e vengono condivisi i valori educativi con i genitori. L'obiettivo è quello di dedicare ai bambini le attenzioni che meritano e, nello stesso tempo, di ascoltare le emozioni dei genitori.

Il progetto " A scuola insieme..." pertanto è stato pensato per offrire al bambino un ambiente rispondente ai suoi bisogni, un luogo di benessere e di cura, un luogo da esplorare e conoscere accompagnati da mamma e papà.

Nel primo periodo riteniamo opportuno graduare la permanenza dei

bambini nella scuola adottando un orario flessibile che preveda un progressivo prolungarsi del tempo. A tal fine la classe viene suddivisa in due gruppi in modo da creare una relazione molto più serena tra le insegnanti e i bambini. La presenza dei genitori avverrà tenendo conto delle difficoltà di distacco di ognuno e prolungata nel caso di forte disagio.

Per i genitori viene favorita la conoscenza delle insegnanti, della vita della scuola in un clima di reciproca fiducia e collaborazione. Fin dai primi giorni, inoltre, i genitori avranno momenti speciali di incontro nei quali verrà iniziata la conoscenza reciproca e la possibilità di scambio emotivo e di esperienze nonché della possibilità di partecipare a laboratori.

Il progetto "a scuola insieme" significa conoscere la storia di ogni bambino e il contesto socio-culturale di provenienza.

Significa anche raccogliere elementi attraverso l'osservazione, l'individualizzazione dei bisogni e gli obiettivi preposti allo sviluppo dell'identità personale dell'autonomia delle competenze, significa sostenere nei bambini comportamenti e pensieri autonomi, rispettosi verso gli altri e l'ambiente, nonché conoscere e rispettare le regole della vita sociale.

Attraverso il gioco, le attività proposte e le esperienze quotidiane i bambini diventeranno consapevoli della loro identità e dell'esistenza degli altri e dell'appartenenza al gruppo classe.

Il percorso si svilupperà durante tutto l'anno scolastico tenendo conto di tutti gli aspetti di crescita del bambino, della sua autonomia, della relazione, dei rapporti interpersonali corretti, dei tempi personali di ognuno e della interiorizzazione.

Il progetto "A scuola insieme" si concluderà alla riunione di fine anno nella quale verrà descritto il percorso didattico attraverso drammatizzazioni, poesie e canti e verranno consegnati ai genitori gli elaborati dei bambini.

Sezione Fiori

I progetti per Uda 2018/19 saranno :

Alla scoperta degli animali

Il progetto scaturisce dall'esigenza di dare alle bambine e ai bambini della nostra sezione uno strumento concreto per avvicinarsi in modo coinvolgente agli animali, al loro ambiente, al territorio e alla natura.

Abbiamo osservato che spesso il rapporto dei bambini con gli animali non è frutto di un'esperienza concreta e quindi vogliamo offrire loro la possibilità di osservare e conoscere questo mondo, perché attraverso questa esperienza i bambini impareranno gradatamente ad osservare, a descrivere e a mettere in relazione.

La nostra proposta didattica, che non vuole trasmettere conoscenze precostituite, si sviluppa con un primo stimolo concreto: l'uscita didattica in fattoria. L'esplorazione di questo ambiente permette al bambino di conoscere da vicino gli animali e, attraverso l'esperienza diretta e l'accudimento, di stabilire un contatto emotivamente coinvolgente. Questa esperienza consente inoltre ai bambini di maturare un atteggiamento scientifico e, avvicinandoli al mondo animale, svilupperà in loro rispetto e comportamenti responsabili nei confronti dello stesso. L'uscita didattica favorisce un clima socializzante, ludico, dinamico e stimola il bambino all'osservazione, alla scoperta, inducendo la formulazione di domande ed ipotesi.

L'esperienza verrà poi declinata nei vari campi di esperienza sviluppando e potenziando le diverse abilità. Questo progetto ci dà la possibilità di scoprire le caratteristiche peculiari di ogni animale e, partendo dal campo scientifico, di collegarci a quello artistico proponendo la visione e l'elaborazione di alcuni quadri d'autore rappresentanti animali....a quello corporeo-espressivo con la riproduzione delle andature degli animali e l'imitazione dei loro

versi....a quello proto-matematico usando gli insiemi di animali categorizzati secondo le loro caratteristiche (due zampe, quattro zampe, vola, striscia ecc.).....a quello linguistico attraverso l'ascolto di storie e la memorizzazione di poesie e canti.

DENOMINAZIONE: PROGETTO IL MIO AMICO LIBRO

Quest'anno ci proponiamo di proseguire il progetto "il mio amico libro" iniziato l'anno scorso che aveva durata triennale.

La lettura infatti ha un ruolo rilevante nella formazione della persona ed è fondamentale per stimolare l'immaginazione e la curiosità nel bambino, essa lo trascina nella magia della storia e lo aiuta a comprendere, elaborare ed esprimere più facilmente le emozioni. La lettura ad alta voce inoltre migliora la qualità del linguaggio, ne arricchisce il lessico e aumenta la capacità di ascolto e concentrazione.

Il progetto, che declina quello contenuto nel PTOF 2018/20121 "Il libro che vola", vuole accompagnare il bambino nella scoperta della lettura e della valenza del libro, permettendogli di vivere esperienze significative sul piano affettivo, cognitivo, linguistico ed espressivo. Per il corrente anno scolastico verranno proposti libri adatti alle attuali competenze dei bambini della sezione attingendo alla biblioteca della scuola e le letture si faranno in classe in piccolo o grande gruppo. Dal mese di gennaio, i bambini potranno accedere al prestito una volta ogni quindici giorni e avranno la possibilità di scegliere autonomamente il libro da leggere a casa con la famiglia.

Sezione Lupi

I progetti per Uda 2018/19 saranno :

COLORI IN MOVIMENTO A SCUOLA PER FARE, AGIRE, COOPERARE E CRESCERE IMPARANDO

SEZIONI LUPI

anno scolastico 2018/19

In questa UDA si prevede un'esperienza diretta di manipolazione, esplorazione sensoriale attraverso il corpo e il movimento. Tutto accompagnato dalla musica.

Sensorialità e ascolto vanno di pari passo per poter sviluppare la creatività , la fantasia e il controllo corporeo.

Obiettivo: lasciare una traccia come prolungamento della propria fisicità e della propria mente.

Si organizzeranno contesti di esperienze dove il bambino avrà la possibilità di manipolare il colore con il corpo e il movimento favorendo la crescita in armonia di tutta la sezione e la capacità di sperimentare, scoprire e sapere collaborando con i compagni attraverso il gioco e il divertimento.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Avvicinare i bambini all'arte con i suoi differenti linguaggi
- Promuovere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali
- Sviluppare e affinare la padronanza al controllo del proprio corpo
- Promuovere le capacità di ascolto, espressione e comunicazione
- Favorire la familiarizzazione fra bambini con diversi codici

espressivi

- Porre le basi per lo sviluppo della creatività
- Favorire la capacità a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni
- Pensare liberamente facendo delle scelte.

Sezione Delfini

I progetti per Uda 2018/19 saranno :

“PRENDIAMOCI PER MANO”

Le insegnanti della sezione delfini intendono stendere una progettazione incentrata sull'accoglienza e sull'ambientamento dei bambini nuovi iscritti: 6 piccoli e 1 grande che vanno a formare con i 16 bambini grandi, una sezione eterogenea. Tale progettazione cercherà di realizzare un contesto accogliente, attento ai bisogni fisici, affettivi, relazionali e di proporre le prime esperienze di gioco e di routines in modo da attivare attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, una più approfondita conoscenza del bambino, indispensabile per comprendere bisogni e potenzialità ed individuare così interventi differenziati ed inclusivi più adatti.

“MI DIVERTO CON IL SEGNO”

Ci sarà poi un secondo progetto incentrato sulla scoperta del segno, rivolto ai bambini di 5 anni, declinato in ogni sua forma.

Esploreremo le tante possibilità di imprimere un segno e “fare” un segno anche con il proprio corpo. Giocare con i segni in modo creativo e personale utilizzando materiali traccianti diversi faciliterà il piacere motorio e stimolerà la creatività.

"ALTERNATIVA"

Attività alternativa: Si continuerà il progetto iniziato lo scorso anno scolastico che riguarda la lettura di libri per la comprensione e l'apprendimento della lingua italiana, essendo la nostra sezione composta anche da bambini stranieri provenienti da 11 paesi diversi.

Sezione Scoiattoli

I progetti per Uda 2018/19 saranno :

"Lo spazio intorno a noi"

Tutti i bambini esplorano continuamente la realtà e gli spazi che li circondano e di cui sono parte.

Li sperimentano con le mani e con tutti i sensi, li indagano con il pensiero curioso e fantastico; li percorrono con il corpo, correndo, saltando, rotolando; li interrogano con sguardi attenti e aperti, attribuiscono a loro significati e vi itessono relazioni importanti con le parole di un linguaggio in continua crescita.

Sono tante le accezioni con cui possiamo intendere il termine " spazio" e tante le possibilità con cui, insieme ai bambini, lo exploreremo.

Distingueremo lo spazio DENTRO la scuola, che comprende la sezione, la sala di espressione corporea, il refettorio, il bagno, il giardino, spazi dove i bambini possono soddisfare i propri bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di curiosità, di autonomia, di conoscenza linguistica e logico matematica, e lo spazio FUORI dalla scuola. Quest'ultimo comprende il quartiere che offre l'occasione di esplorare, osservare il mondo circostante, i ritmi della natura, i segni e i simboli che accompagnano il territorio, elementi e caratteristiche che verranno scoperti dai bambini durante le uscite

didattiche lungo le vie della zona: al parco Hayez, alla biblioteca, alla caserma dei vigili del fuoco, alla scuola primaria con la quale svilupperemo un progetto di continuità verticale.

Orientarsi, collocarsi individuando dei punti di riferimento permette di analizzare grandi spazi, ma anche piccoli spazi come può essere quello del foglio dove il bambino lascia la sua traccia; il suo segno diventa disegno per lasciar posto, man mano che cresce, anche alla scrittura.

Quest'anno coltiveremo l'interesse per il codice scritto inteso come segno grafico; approfondiremo l'orientamento nello spazio- foglio e affineremo la coordinazione oculo-manuale e grafo-motoria.

OFFERTA FORMATIVA ED EVENTUALE AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO

Progetto Continuità Nido - Scuola dell'Infanzia

La continuità del percorso educativo del sistema integrato intende favorire il processo evolutivo delle bambine e dei bambini a svilupparne l'identità ed autonomia in un contesto unitario in cui le diverse articolazioni del sistema integrato per l'infanzia collaborano anche attraverso attività di progettazione e formazione comune(DDL 1260 art.5).

In riferimento alla normativa, anche quest'anno verrà, quindi, attuato un progetto di continuità tra Nido e Scuola dell'Infanzia, offrendo ai bambini la possibilità di affrontare con serenità contesti scolastici diversi, di proseguire la propria storia personale senza passaggi traumatici facilitando e anticipando l'immagine del come sarà il tragitto tra il già conosciuto e il nuovo.

Progetto Continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Si è elaborato un progetto, in "Commissione Continuità scuola dell'infanzia e scuola Primaria" dell'Istituto Comprensivo "Parolari" di Venezia dal titolo " Raccontami una storia" che prevede alcune uscite dei bambini alla scuola primaria per far conoscere loro la nuova scuola, i nuovi spazi, il ritmo del tempo diverso e condividere alcune attività con i bambini più grandi al fine di prepararli a questa importante tappa di crescita.

Il tema proposto dalle insegnanti della scuola primaria coinvolte nel progetto è la conoscenza del nuovo ambiente scuola, la conoscenza e il rispetto dell'altro, l'ascolto e la comprensione di una

storia che parli del bosco nelle stagioni con l'obiettivo didattico educativo di imparare la condivisione degli spazi e i materiali per un progetto comune (elaborato grafico).

“ OPEN DAY ”

Quest'anno la scuola propone una giornata di apertura alle famiglie e ai bambini che potranno accedere alla scuola dell'infanzia (secondo quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale iscrizioni A.S. 2018/2019) con la finalità di far conoscere gli spazi, le insegnanti e la proposta formativa, promuovendo così l'iscrizione alla nostra scuola.

Le insegnanti mostreranno la scuola ai bambini e alle loro famiglie, e in particolare gli spazi esterni e interni della sezione dei grandi che saranno quelli che accoglieranno i bambini del prossimo anno scolastico.

Sarà spiegato come nella scuola per l'infanzia i bambini esprimano i propri bisogni orientandosi nel nuovo ambiente, condividendo i giochi e materiali a disposizione, relazionandosi con i compagni. Sarà utilizzata a tal fine la visione di momenti di routine ripresi in un DVD.

AREA DELLA RICERCA, SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione educativa deve essere il risultato di un percorso atto a valorizzare il processo di apprendimento dei bambini e ne deve rappresentare la traccia e la testimonianza dell'evoluzione, come individuo e come parte del gruppo, all'interno della scuola dell'infanzia.

Rappresenta inoltre uno strumento di visibilità della scuola e della sua qualità per le famiglie e per il territorio.

La documentazione esprime il lavoro degli adulti educatori, costituisce terreno di confronto per il collegio e acquisisce significato di esperienza educativa laddove sia rivista e reinterpretata col contributo collegiale.

La documentazione è utile:

alle famiglie che possono conoscere il progetto educativo delle insegnanti e che possono apprezzare attestati del lavoro svolto dai bambini;

ai bambini perché testimonia il loro sforzo di crescita e perché in futuro potranno ritrovare le loro opere e comprendere il loro personale percorso di sviluppo e

alle insegnanti perché possono analizzare il loro intervento rilevandone criticità e punti di forza.

La documentazione costituisce inoltre la memoria della scuola stessa e ne evidenzia lo stile educativo collegiale.

Il materiale prodotto: disegni, collage, cartelloni, poesie, diari, libri, plastici e fotografie rappresentano la sintesi della progettualità e della regia educativa pensata dalle insegnanti.

A questo tipo di documentazione si aggiunge altro materiale quale schede, questionari o griglie, a uso esclusivo delle insegnanti, che serve a un'analisi approfondita delle metodologie didattiche messe in atto.

LA PROFESSIONALITA' DOCENTE

La crescita e l'arricchimento della professionalità degli insegnanti, in relazione anche alle continue trasformazioni sociali e innovazioni tecnologiche in atto, si concretizza attraverso la formazione e l'aggiornamento.

La formazione costituisce un processo volto alla costruzione di un consapevole approccio dell'adulto nei confronti del significato di educazione e attinge risorse dall'intervento quotidiano a scuola e dagli aggiornamenti dei singoli soprattutto quando questi ultimi divengono patrimonio del collegio degli insegnanti.

Quest'anno due sezioni parteciperanno ad un corso di inglese per bambini organizzato dagli itinerari educativi.

Nell'anno 2018/2019 gli insegnanti del Comune di Venezia sono impegnati in percorsi di formazione :

"l'esperienza di laboratorio nei servizi educativi per l'infanzia: percorsi, riflessioni, proposte"; "utilizzo e somministrazione dei farmaci salva vita"; seminari formativi nell'ambito dell'iniziativa "la

settimana pedagogica”; seminari su buone pratiche inclusive nei servizi per l’infanzia; Rav infanzia e altri seminari.

Il personale docente ha inoltre la possibilità di partecipare, previa autorizzazione della dirigenza, a convegni, incontri, sulle tematiche della prima infanzia.

COLLABORAZIONE CON ENTI ED ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO

La scuola dell’infanzia Aquilone collabora proficuamente con gli Istituti superiori di 2° grado di Mestre e Venezia con indirizzo pedagogico e con Corsi universitari per fisioterapisti rendendosi disponibile ad accogliere gli studenti che devono affrontare un tirocinio pratico.

Tutte le insegnanti affiancano costruttivamente gli studenti per tutta la durata dello stage con disponibilità, professionalità e spirito collaborativo.

AREA DELLA VALUTAZIONE

LA VERIFICA DEL PROCESSO

La verifica è un momento fondamentale per il collegio durante la quale si affrontano analiticamente i punti cardine del percorso progettuale e organizzativo effettuato durante l'anno scolastico.

Permette di valutare la coesione del collegio nell'attuazione di strategie educative e metodologie organizzative, nella condivisione dei valori, nella capacità di strutturare gli spazi in modo funzionale ed adeguato alle esigenze dell'utenza.

La verifica partecipata dal collegio assume poi importante funzione di motore di rinnovamento e di ricerca futuri e qualifica le capacità professionali degli insegnanti.